

ENTI NON COMMERCIALI

Regime forfettario ad hoc per i proventi commerciali dei nuovi ETS

di Luca Caramaschi

La relazione illustrativa al decreto – D.Lgs. 117/2017 - che introduce il nuovo **codice del terzo settore** precisa che la **commercialità**, nella filosofia della **riforma**, può costituire un elemento del tutto fisiologico in rapporto alle finalità di interesse generale perseguite e, per tale motivo, essa richiede una particolare attenzione sul piano fiscale. Tale principio di carattere generale viene tradotto dalla riforma nella formulazione dell'[articolo 80](#) del nuovo decreto che va ad introdurre nell'ordinamento un nuovo regime **forfettario** applicabile ai nuovi enti del terzo settore (in acronimo, ETS) aventi natura non commerciale.

Il nuovo **regime**, come esplicitamente previsto nelle disposizioni di **coordinamento** normativo, andrà di fatto a sostituire per gli ETS l'attuale disciplina contenuta nell'[articolo 145 del Tuir](#), che per espressa previsione contenuta nel [comma 3 dell'articolo 89](#) del nuovo decreto, resterà applicabile in generale ai soggetti che non sono invece considerati **enti del terzo settore**: tra questi le Amministrazioni pubbliche, i partiti politici, le associazioni di categoria e gli enti religiosi civilmente riconosciuti, solo per citarne alcuni. Con riferimento ai predetti enti religiosi, tuttavia, il regime **forfettario** di cui all'articolo 145 del Tuir risulterà applicabile anche nel caso di iscrizione dell'ente al **registro nazionale** del terzo settore, seppur limitatamente alle attività diverse da quelle di interesse generale elencate nell'[articolo 5 del nuovo decreto](#). Per gli enti del terzo settore, inoltre, non vi sarà più nemmeno la possibilità di applicare l'ulteriore e più conveniente regime forfettario di cui alla **L. 398/1991**, attesa l'esplicita previsione sempre contenuta nel citato articolo 89 primo comma lettera c) del nuovo decreto.

La riforma, quindi, introduce all'[articolo 80](#) un **regime forfettario** di determinazione del reddito, avente carattere **opzionale** e con vincolo di applicazione per almeno un **triennio**, per le attività commerciali svolte (in modo non prevalente o secondario) dagli **ETS** di natura non commerciale. Vediamo con quali caratteristiche.

I coefficienti di redditività

TIPO ATTIVITÀ

SCAGLIONI DI RICAVI

COEFFICIENTE REDDITIVITÀ

Master di specializzazione

**TEMI E QUESTIONI DEL TERZO SETTORE E
DELL'IMPRESA SOCIALE 2017**

[Scopri le sedi in programmazione >](#)